

# UN IMPORTANTE PIATTO DELLA MANIFATTURA GINORI NELLA PINACOTECA CIVICA DI ASCOLI PICENO

di Stefano Papetti



(fig. 1) Piatto in porcellana, conservato presso la Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno, realizzato fra il 1755 ed il 1760 a Doccia nella Manifattura fondata dal marchese Carlo Ginori. La decorazione in azzurro con motivi vegetali e floreali è stata realizzata con l'ausilio di "stampini" traforati in rame o pergamena.

Se l'importanza della quadreria conservata presso la Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno è nota a molti visitatori, oltreché ad una ristretta cerchia di appassionati conoscitori, altrettanto non si potrà dire delle molte attrattive artistiche che il museo ascolano riserva all'occhio esercitato degli storici dell'arte; seppure confinate ai margini del percorso museale, oggi reso tortuoso da importanti lavori di restauro, esistono infatti altre ragguardevoli raccolte di ceramiche, porcellane, disegni, stampe, miniature e strumenti musicali che richiederebbero un'esposizione più adeguata, ma prima di tutto una migliore conoscenza, essendo questa la base imprescindibile per ogni futuro programma espositivo. A tale necessità ha in parte fatto fronte una recente iniziativa promossa dal Rotary Club di Ascoli Piceno che dimostrando una spiccata sensibilità per quanto attiene la promozione e la conoscenza del patrimonio artistico cittadino, ha finanziato la catalogazione di seicento opere d'arte mobili facenti parte delle raccolte comunali; le schedature e la campagna fotografica, concluse nei mesi scorsi, sono state seguite dalla Soprintendenza ai Beni Storici ed Artistici delle Marche e dall'attento esame del materiale considerato sono emerse più attendibili attribuzioni per molti pezzi, siano essi dipinti piuttosto che manufatti ceramici.

Si diceva in apertura del particolare rilievo che in seno ad un organico eterogeneo hanno i molti pezzi in porcellana prodotti da manifatture europee ed orientali, in gran parte entrati a far parte delle raccolte comunali nel 1922 con il lascito del professor Antonio Ceci; e fra queste vogliamo segnalare un importante piatto realizzato a Doccia fra il 1755 ed il 1760 dalla manifattura fondata dal marchese Carlo Ginori (fig. 1). Tipico esponente di un'aristocrazia illuminata, conscio che il ruolo di patrio potesse sposarsi anche con quello di imprenditore, Carlo Ginori, nato nel 1702 da una famiglia fiorentina di alto lignaggio e grandi fortune, si diede